

**FONDAZIONE PASQUALE CELOMMI ETS**

**Censimento-Catalogazione opere Pasquale Celommi**

Coordinamento di Viriol D'Ambrosio

Testi di: Marina De Carolis, Cristina Gramenzi, Greta Vicentini

**SCHEDA RT1896 - Effetti di luce**



**AUTORE:** Pasquale Celommi

**DATAZIONE:** 1896

**TECNICA:** olio su tela

**DIMENSIONI:** cm 55 x 45

**FIRMA:** in basso a sinistra *PCelommi 1896*

**COLLOCAZIONE:** collezione privata

**DESCRIZIONE:** è raffigurata una ragazza a mezzobusto con il corpo leggermente in torsione verso destra e il volto con lo sguardo fisso in avanti. Indossa una camicia bianca coperta sulla sinistra da uno scialle verde scuro decorato con motivi floreali stilizzati rossi, gialli e bianchi. Il capo coperto da un fazzoletto rosso con decorazioni giallo-dorate, lascia intravedere la capigliatura riccia, bionda, e gli orecchini, le *sciacquajje*. L'orecchino, costituito da un cerchio con all'interno due mezzelune che si riuniscono in un elemento pendente, in associazione alla collana, la *cannatora*, sono tipici della tradizione abruzzese. Questi elementi ricorrono nelle opere del Celommi con un duplice valore, estetico e documentale. Particolare è la scelta della collana *cannatora* inserita probabilmente per indicare che si è in presenza di una giovane donna sposata. Da tradizione la collana, composta da un girocollo costituito da sfere in oro lavorate a sbalzo a richiamare la spinosità della bacca, era donata dalla suocera alla nuora il giorno delle nozze per darle il benvenuto nella famiglia e allontanare le future influenze negative. Tuttavia, da antiche tradizioni tramandate nel tempo è attestato che questo tipo di collana, realizzata originariamente a Pescocostanzo (Aq) era donata alle giovani fanciulle in occasione del compimento del diciottesimo anno di età. Indice di giovinezza, è la pelle rosea, priva di rughe; lo sguardo è fisso in avanti verso l'osservatore, con gli occhi chiari in penombra, il naso minuto e le labbra rosse che non accennano nessun sorriso. L'espressione fredda e lo sguardo enigmatico, quasi malinconico, restituiscono l'antica concezione della fiera donna del mondo mediterraneo, come anche il richiamo ai colori della bandiera italiana nel vestiario. Il tratto nitido della pennellata si confonde con quello più fluido e materico in cui la luce diffusa ne sfalda i contorni rendendola quasi una figura eterea. La scelta della luce, quasi alle spalle della donna che si propaga dall'alto, dalla sinistra dell'osservatore, verso il basso crea un forte contrasto chiaroscurale mostrando il volto della figura in penombra. Il sapiente uso del rapporto di zone in luce e in ombra, con l'uso di colori contrastanti, permette all'artista di individuare punti strategici in luce che rendono la figura materialmente presente portando l'osservatore a soffermarsi sul suo sguardo enigmatico, i cui riflessi di luce lo rendono quasi malinconico, complice anche l'isolamento della figura inserita in uno sfondo scuro non definito. Nel dettaglio osserviamo i colori complementari rosso e verde divisi dal bianco della camicia che dialogano tra loro con pennellate sovrapposte nel verde di rosso e viceversa. Importanti sono le tonalità di giallo-oro riprese sull'intera figura, a partire dal fazzoletto, ai capelli che riflettono la

luce, alle gioie e fino ai decori sullo scialle, a creare equilibrio cromatico. Al contempo la luce dialoga con le forme ed i colori, grazie a bagliori inseriti nel pannello del fazzoletto, sui capelli ricci, sulla candida carnagione e sulle gioie, che riprendo il colore della camicia quasi completamente esposta alla luce.

**NOTA STORICO-CRITICA:** La giovane forse è una donna in procinto di sposarsi poiché indossa un paio di orecchini a cerchio decorati all'interno (*sciacquajje*), gioiello tipico abruzzese che le suocere regalavano alle nuore alla promessa di nozze (Calisti G., 2007). Possiamo ritrovare orecchini simili anche nell'opera *Sul campo di lino* (come in altri lavori del Celommi) e, di questi, Colantonio R. e Severini A. R. (1996) offrono la seguente descrizione: “*Grandi orecchini in oro a cerchio lunato in lamina doppia sagomata con tre elementi in lamina traforata concatenati ed oscillanti all'interno, di cui due di forma ellittica ed uno centrale circolare; chiusura a dado.*” (Colantonio R., Severini A. R., 1996).

*Effetti di luce* è il risultato di un accurato studio luministico, lo notiamo nella scelta di non illuminare il viso direttamente dai raggi del sole, ma di lasciarlo gran parte in penombra (Calisti G., 2007). “*La tela è quindi un elaborato esercizio del pittore sull'elemento luminoso che denota la conoscenza dei precetti della Scuola di Resina, incentrata sul paesaggio all'aperto ed erede della tradizione iniziata con la Scuola di Posillipo*” (Calisti G., 2007).

Forse qui Celommi “*trova la propria resa luministica, che in seguito caratterizzerà le produzioni delle 'marine'.*” (Calisti G., 2008).

È un ritratto unico della produzione celommiana, lo stesso Luna lo definisce tale osservando “*Il volto, ben fatto e tornito, è privo di qualsiasi cenno di sorriso, pago solo di sé stesso. L'espressione fredda e glaciale evoca antiche figure femminili del mondo mediterraneo. Di fattura raffinata, quel volto, accecato da bagliori e da ombre, ha il significato dell'enigma. Unico in tutta la produzione celommiana.*” (Luna L. 2008).

Non è da escludere che l'opera sia riportata con il titolo *Effetti di sole* al numero 36 del catalogo dell'Aurini (Aurini R., 2002); (Giunco M., 2008). Il catalogo generale della mostra del 1980 (AA.VV., 1980) riporta il titolo *Effetto di sole* riferendosi con molta probabilità al dipinto analizzato (Calisti riporta questa notazione in *Pasquale Celommi. Tra arte e fotografia*, 2007).

**ESPOSIZIONI:** Roseto degli Abruzzi, Palazzo dell'Istituto Tecnico, Omaggio a Celommi, agosto 1970; Roseto degli Abruzzi, *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, 1980; Pescara, Fondazione Museo Paparella Treccia Devlet, *Pasquale Celommi 1851-1928*, 2008; Pescara, Museo d'Arte Moderna “Vittoria Colonna”, *Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello*

*Celommi. Poesie Dipinte*, 2012-2013; Teramo, Pinacoteca Civica, *Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali*, 2014; Roseto degli Abruzzi, Villa Paris, *Pasquale e Raffaello Celommi Pittori. Voci sognanti nel canto luminoso di terra e di mare*, 2015-2016.

## **BIBLIOGRAFIA:**

AA.VV., *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, catalogo mostra Roseto degli Abruzzi, (Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi), Roseto degli Abruzzi, 1980, n. 14, p. 9

Colantonio R., Severini A. R., *I gioielli nelle opere degli artisti abruzzesi tra '800 e '900*, in «Ori e argenti d'Abruzzo», Pescara, Carsa Editrice, 1996, Parte II, n. 3, p. 110

Cocuzzi C., *La pittura di Pasquale Celommi nel contesto abruzzese tra fine '800 e inizio '900*, Tesi di laurea dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, Facoltà di lettere e filosofia, relatore Gallo S., A.a. 1998-1999, pp. 46, 49

Croce E., *Pasquale Celommi: un pittore del mare*, in «Itinerari del gusto», n. 4, aprile 2001, p. 21

Aurini R., *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo, nuova edizione*, a cura di Eugeni F., Ponziani L., Sgattoni M., Colledara, Andromeda Editrice, 2002, cat. n. 36, p. 25

Calisti G., *Pasquale Celommi. Tra arte e fotografia*, Chieti 2007, Edizioni Noubs, Chieti, 2007, pp. 117, 140.

Giunco M., *Acquisizioni e nuovi studi per l'anniversario di Pasquale Celommi*, in «Abruzzophil 2008», Edizioni CFNR, Roseto degli Abruzzi, giugno 2008

*Pasquale Celommi a Pescara*, in «Oggi e Domani», nn. 7-8, luglio-agosto 2008, pp. 34-35

Luna L., *Pasquale Celommi. Il pittore della luce*, Teramo, Collana Rotariana di Cultura serie Ricerche e Documentazioni, Rotary International Club di Teramo, 2008, pp. 69, 104

*Pasquale Celommi 1851-1928*, catalogo della mostra a cura di Calisti G., curatore della mostra Bertoli M. (Pescara, Museo Villa Urania), Pescara, 2008, pp. 20-21, 44

*Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello Celommi. Poesie Dipinte*, catalogo della mostra a cura di Calisti G. (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna), Pescara, 2012-2013, pp. 16, 44-45, 91

*Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali*, catalogo della mostra a cura di

Savastano C. e Di Felice P. (Teramo, Pinacoteca Civica), Teramo, 2014, pp. 72-73, 109

*Pasquale e Raffaello Celommi Pittori. Voci sognanti nel canto luminoso di terra e di mare*, catalogo della mostra a cura di Di Felice P. (Roseto degli Abruzzi, Villa Paris), Roseto degli Abruzzi, 2015-2016, p. 52

Santilli E., *Personaggi illustri in terra d'Abruzzo, Pasquale Celommi (1851-1928), Pittore*, Centro Regionale dei Beni Culturali, Regione Abruzzo, 2017, p. 7

*Pasquale Celommi. I colori della luce*, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, Pescara, catalogo della mostra a cura di Di Felice P., (Pescara, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, 12 luglio 2019 - 6 gennaio 2020), Edizioni Menabò, Consiglio Regionale d'Abruzzo, Fondazione Paparella, 2019, p. 25